AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

AREACOM, CHE CAOS: BLOCCATE ASSUNZIONI 3 DIRIGENTI, PARERI DISCORDANTI CONSIGLIO E DIPARTIMENTO

16 Ottobre 2024



L'AQUILA – L'urgenza era quella di potenziare il personale dell'Agenzia regionale dell'Abruzzo per la Committenza (Areacom), per velocizzare gli appalti milionari della Regione.

Ma intanto restano al palo le assunzioni di tre dirigenti, Domenico Di Martino, Claudio Borrelli Sciorilli e Antonella Gabini, chiamati senza concorso, ma attingendo dalla graduatoria del Consiglio regionale, relativo ad un altro bando per dirigenti, del 2021, e che dovevano entrare in servizio da inizio settembre. E questo accadrebbe a causa di pareri contrastanti sulla legittimità, già denunciata dai sindacati e poi da una interpellanza del Movimento 5 stelle, nell'aver utilizzato, a posteriori, una graduatoria scaduta il 26 luglio, espressi dall'Ufficio legislativo del consiglio regionale, che ha dato l'ok, e del dipartimento Risorse della Giunta che invece ha espresso perplessità.

Areacom era già stata indotta alla massima prudenza, in particolare su iniziativa dei dirigenti in carica, Lucia Del Grosso e Daniela Musa, che si sarebbero rifiutate di firmare gli atti, anche se a il direttore generale Donato Cavallo aveva tutta l'intenzione di andare avanti, assumendosi la responsabilità della firma, convinto della legittimità dell'atto. A maggior ragione perché nella legge di Assestamento approvata a fine agosto, il consiglio regionale ha stanziato, proprio per potenziare Areacom, risorse finanziarie aggiuntive pari a 300.000 euro l'esercizio 2024 e a 2.160.000 euro per il 2025.

A pesare è stata poi l'inchiesta avviata dalla Procura della Repubblica dell'Aquila sulla assunzione di quattro dirigenti

amministrativi, con lo stesso sistema dello scorrimento, da parte della Asl dell'Aquila, a valere sullo stesso bando del Consiglio, e da una graduatoria del Comune dell'Aquila.

E così è stato chiesto un parere all'Ufficio legislativo del consiglio regionale, presieduto da Francesca Di Muro, ovvero all'ente dal quale è stata utilizzata la graduatoria, che avrebbe espresso una valutazione positiva. Mentre l'Avvocatura regionale, presieduta dalla dirigente Stefania Valeri, e il dipartimento Risorse diretto da Fabrizio Giannangeli, avrebbero scritto che non sono competenti della controversia, facendo però intendere che la graduatoria è scaduta indicando in tal senso le tempistiche dei fondi stanziati dal consiglio per le assunzioni e per il piano di rafforzamento, e ricordando la scadenza del 26 luglio.

E dunque nell'incertezza è tutto fermo.

Sulla vicenda ha depositato il 17 settembre una interpellanza al presidente Marco Marsilio, anche il Movimento 5 stelle, a firma dei due consiglieri Erika Alessandrini e Francesco Taglieri.

In esso, oltre a segnalare la dubbia legittimità nell'utilizzo di una graduatoria scaduta per quello che riguarda la tempistica, si evidenzia anche che quel bando del Consiglio regionale, richiedeva "dirigenti amministrativi con titolo di studio generico", con i candidati che dovevano essere in possesso "di un diploma di laurea vecchio ordinamento, di una laurea specialistica o di una laurea magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento", diversamente da quanto richiederebbe "una selezione specifica per le figure assunte o da assumere nelle aree direzionali individuate nel piano triennale del fabbisogno del personale" dell'Areacom.

E poi si evidenzia che con queste tre assunzioni in Areacom i dirigenti passeranno da 3 a 5 per gestire 18 dipendenti, con un aggravio di costo di ulteriori 230.000 mila euro, tale che la spesa di personale salirà a circa 1.343.000 euro per l'anno 2024″, e senza risolvere i problemi operativi dovuti alla carenza di personale e alla crescente complessità delle gare d'appalto in capo ad Areacom.

Su quest'ultimo argomento aveva insistito anche il segretario generale della Cgil funzione pubblica, Luca Fusari, per il quale, "nelle auspicate assunzioni, si è partiti con i dirigenti, e non con i dipendenti, con il rischio di ritrovarci un esercitò con troppi generali e pochi soldati".

E comunque il sindacato contesta anche il fatto che non sarebbe chiaro se prima di decidere di attingere alle graduatorie del bando del Consiglio, si sia fatto uso della "mobilità obbligatoria", prevista dall'articolo 34 bis del decreto legislativo 165 del 2001, che impone, prima di effettuare assunzioni, di verificare se in altre amministrazioni pubbliche, in tutta Italia, e non solo in Abruzzo, ci sia personale dichiarato in esubero, e il cui profilo professionale e categoria giuridica siano affini e compatibili.

I tre nuovi dirigenti "in pectore" restano così sospesi: Di Martino è già funzionario specialista Informatico di lungo corso dell'Agenzia, Borrelli Sciorilli è responsabile dell'ufficio Vigilanza del Dipartimento Lavoro e Sociale della Regione e Gabini lavora già nel servizio Supporto specialistico all'agricoltura del Dipartimento agricoltura.

I tre avrebbero dovuto occupare le postazioni "Affari generali", "Programmazione" e "Acquisti centralizzati" di Areacom.

Va ricordato infine che in Areacom ad essere stata "chiamata" per ricoprire l'incarico di dirigente è stata l'assessore comunale al Sociale dell'Aquila, Manuela Tursini, anche lei in graduatoria, ma con la stessa procedura è stata poi assunta, e con delibera già approvata dal dg Ferdinando Romano, come dirigente dalla Asl provinciale dell'Aquila, e pertanto ha rifiutato la proposta di Areacom.

E proprio per questa analoga procedura di assunzione grava sulla Asl una inchiesta della Procura dell'Aquila.

Tra le assunzioni, oltre a Tursini, quella dell'ex dirigente a contratto della Regione Abruzzo e segretaria di Giunta regionale, l'avvocato Daniela Valenza, attinta invece da una graduatoria di un bando del Comune dell'Aquila del 2023.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli